

COMUNICATO STAMPA

SANITÀ. RETE HCV SICILIA: TRATTIAMO MENO 10% PAZIENTI CHE POTREMMO CURARE

“PERCENTUALE È 0,3%. EPPURE ABBIAMO CURE EFFICACI AL 100%, PARADOSSO”

Roma, 16 dic. - “Il paradosso è che abbiamo una cura che guarisce al 100% i pazienti affetti da epatite C, ma stiamo trattando meno del 10% di quelli che potremmo curare”. A lanciare l’allarme è Fabio Cartabellotta, coordinatore della Rete HCV Sicilia, intervenuto alla web conference dal titolo ‘Eliminazione dell’infezione da epatite C nei Ser.D. e nelle carceri: il progetto della Rete HCV Sicilia’, organizzata e promossa dal provider Letscom E3 nell’ambito di ‘HAND – Hepatitis in Addiction Network Delivery’, il primo progetto pilota di networking a livello nazionale patrocinato da quattro società scientifiche (SIMIT, FeDerSerD, SIPaD e SITD), che coinvolge i Servizi per le Dipendenze e i relativi Centri di cura per l’HCV afferenti a diverse città italiane. L’appuntamento, che si è svolto oggi, è stato organizzato in collaborazione e con il patrocinio della Rete HCV Sicilia. “Nella Rete HCV Sicilia- prosegue Cartabellotta- abbiamo misurato il numero dei trattamenti nella popolazione, che è lo 0,3%, ben lontano dal 3-5% che gli studi epidemiologici evidenziano per la popolazione siciliana”. Esaminate le coorti dei pazienti trattati, quindi, si evidenzia come “la maggior parte dei pazienti nati dal 1960 in poi sono pazienti con genotipi 1a e 3- spiega ancora il coordinatore della Rete HCV Sicilia- riferibili ad infezioni dovute ad iniezioni di droghe endovenose. Per questo i pazienti che dobbiamo ricercare con lo screening sono soprattutto nei Ser.D.”, conclude.